



MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO ECOLOGICO, E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DEGLI STABILI DELL'ATER DI VIA FARA A DECIMA: CHE SI PASSI FINALMENTE AI FATTI!!!!

Era il settembre del 2006 quando, a seguito dei crolli verificatisi in alcune parti dei due stabili che si affacciano su Via Fara, una delegazione di residenti ed il Comitato di Quartiere Torino Decima (CdQ) incontrarono il Presidente dell'ATER di Roma, L. Petrucci. Ed è ormai passato più di un anno da quando, nel febbraio 2007, fu presentato il progetto di recupero ecologico e ristrutturazione edilizia degli edifici in questione e da quando, il 19 marzo, uscì l'avviso pubblico di pre-informazione di project financing con il quale si diede di fatto il via all'operazione, sancito dall'assemblea organizzata dal CdQ ad aprile insieme con lo stesso Presidente Petrucci e l'Architetto M. Masi.

A più di un anno di distanza, nonostante le pressioni esercitate ed i continui solleciti, l'ipotesi di avvio nei primi mesi del 2008 dei lavori di recupero ecologico e ristrutturazione edilizia sembra ormai sfumata e la preoccupazione serpeggia nel CdQ e tra i residenti di Via Fara, che sono stati costretti ad un inverno difficile in attesa delle novità che avrebbero dovuto sopraggiungere. Tale preoccupazione è aggravata dal mancato inizio, finora, degli interventi straordinari, più volte richiesti dal CdQ, per la messa in sicurezza delle parti pericolanti ormai sempre più a rischio per le famiglie dei residenti, alcune delle quali sono anche costrette a sopportare la pioggia dentro casa.

Il quadro è quindi difficile, ma le recenti informazioni fornite dall'Architetto Masi al Presidente del CdQ, F. Polidoro, sembrano evidenziare come, nonostante i ritardi accumulati, sia i progetti di recupero strutturale sia gli interventi straordinari siano prossimi, finalmente, **alla loro concretizzazione**. Sembra quindi che l'approvazione da parte dell'ATER del piano di manutenzione straordinaria di numerosi edifici dislocati sul territorio romano per svariati milioni di euro (38) non riguardi Via Fara per la semplice ragione che altri sono i canali individuati per la soluzione del problema dei due edifici in questione e che tale soluzione è vicina.

La **gara di aggiudicazione del bando per il project financing**, seppur faticosamente, sta **terminando la sua ultima fase** e pertanto è ormai prossima alla sua conclusione che dovrebbe vedere finalmente identificate le imprese che opereranno per il recupero ecologico dei due edifici.

Gli stanziamenti per gli interventi straordinari, che inizialmente erano stati quantificati per un ammontare pari a 120/130mila euro, **sono tornati ad essere i 500mila euro** stanziati e non utilizzati alcuni anni fa e **sono stati messi a bilancio per il 2008**.

Nella **prima metà di maggio 2008** ci aspettiamo quindi qualche fatto concreto (l'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza) ed **entro maggio**, come concordato con l'Architetto Masi, **un nuovo incontro con il Presidente Petrucci per fare il punto di tutta la situazione degli stabili di Via Fara** e degli altri di proprietà dell'ATER ancora presenti a Decima.

SE CIÒ NON ACCADRÀ, L'APPUNTAMENTO PER LE FAMIGLIE DI VIA FARA E PER IL CDQ SARÀ, ALL'INIZIO DI GIUGNO, A LUNGOTEVERE TOR DI NONA, DAVANTI ALLA SEDE DELL'ATER, PER PROTESTARE E COSTRINGERE IL PRESIDENTE A RISPETTARE GLI IMPEGNI PRESI.

Roma, 24 aprile 2008

IL COMITATO DI QUARTIERE TORRINO DECIMA

(sito web www.cdqtd.it; e-mail info@cdqtd.it)